

MERCATO DEL PESCE



1 PESCHERIA



2 MERCATO ITTICO



3 AREE VENDITA DIRETTA



AZIONI

- PESCA_
- CONSEGNA_
- ALLESTIMENTO_
- VENDITA_
- PULIZIA_

ATTORI

- PESCATORI_
- VENDITORI_
- COMPRA TORI_
- ATTIVATORI_

DEL MERCATO

MERCATO DEL PESCE

- 7:00 - 8:00 ALLESTIMENTO
- 8:00 - 14:00 VENDITA
- 14:00 - 15:00 PULIZIA

PESCHERIA

CALENDARIO SETTIMANALE
LU MA ME GIO VE SA DOM

MERCATO ITTICO

- 1:00 - 2:00 ALLESTIMENTO
- 2:00 - 6:00 VENDITA
- 6:00 - 7:00 CHIUSURA

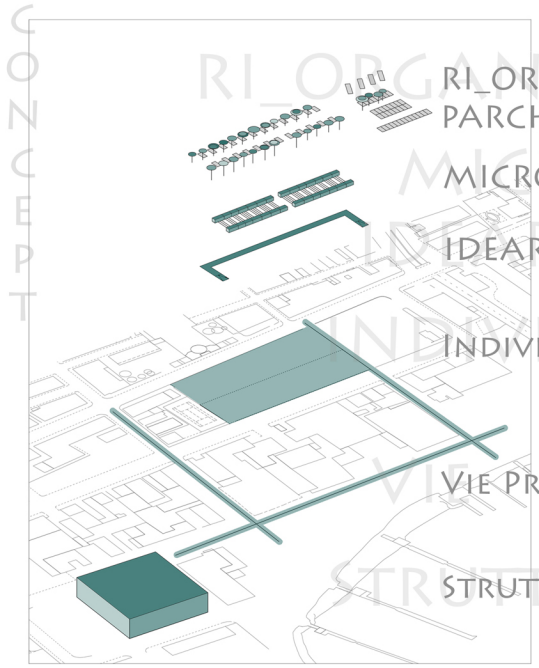
VIA TRENTO
VIA CADUTI DEL MARE

CALENDARIO SETTIMANALE
LU MA ME GIO VE SA DOM

MERCATO DEL PESCE GENERALE

- 1:00 - 2:00 ALLESTIMENTO
- 2:00 - 6:00 PRIMA VENDITA
- 6:00 - 14:00 SECONDA VENDITA
- 14:00 - 15:00 PULIZIA
- 15:00 - 1:00 PARCHEGGIO

IL MERCATO DEL PESCE SI SVOLGERÀ NELL'AREA PARCHEGGIO COMPRESA TRA VIALE GIACOMO MATTEOTTI E VIA LEONARDO DA VINCI



RI ORGANIZZAZIONE PARCHEGGIO

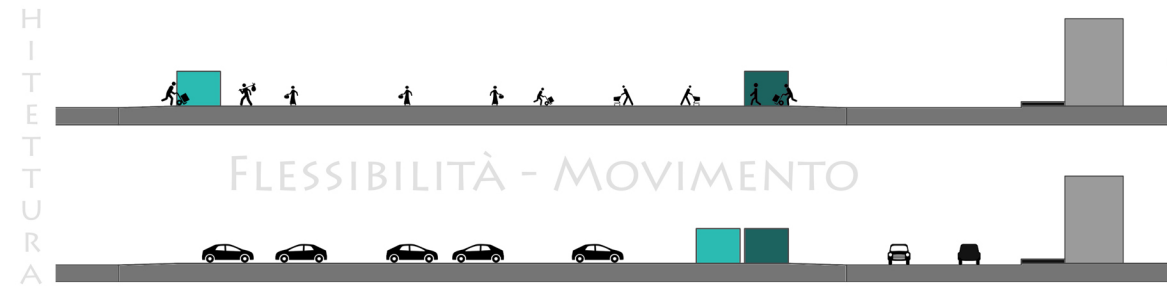
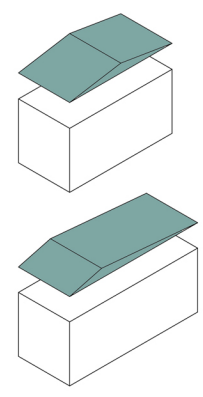
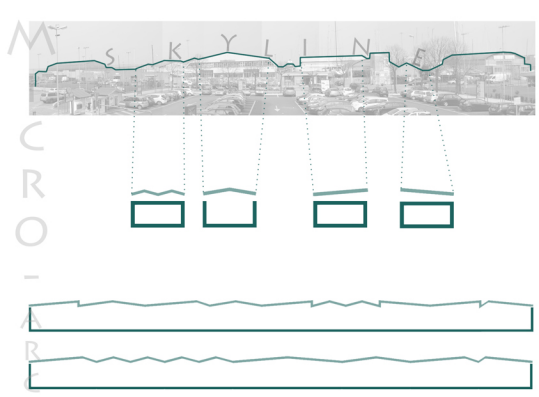
MICRO ARCHITETTURA

IDEARE DEI 'LIMITI'

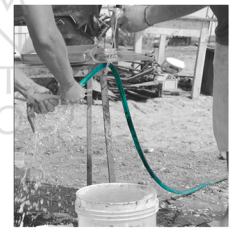
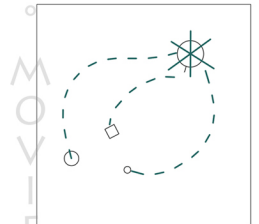
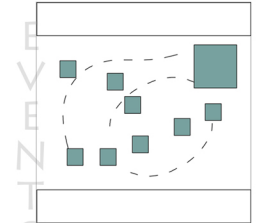
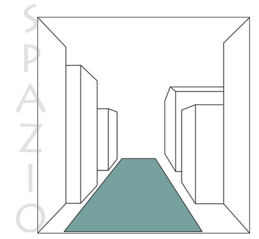
INDIVIDUAZIONE AREA

VIE PRIMARIE

STRUTTURA PRINCIPALE



FLESSIBILITÀ - MOVIMENTO

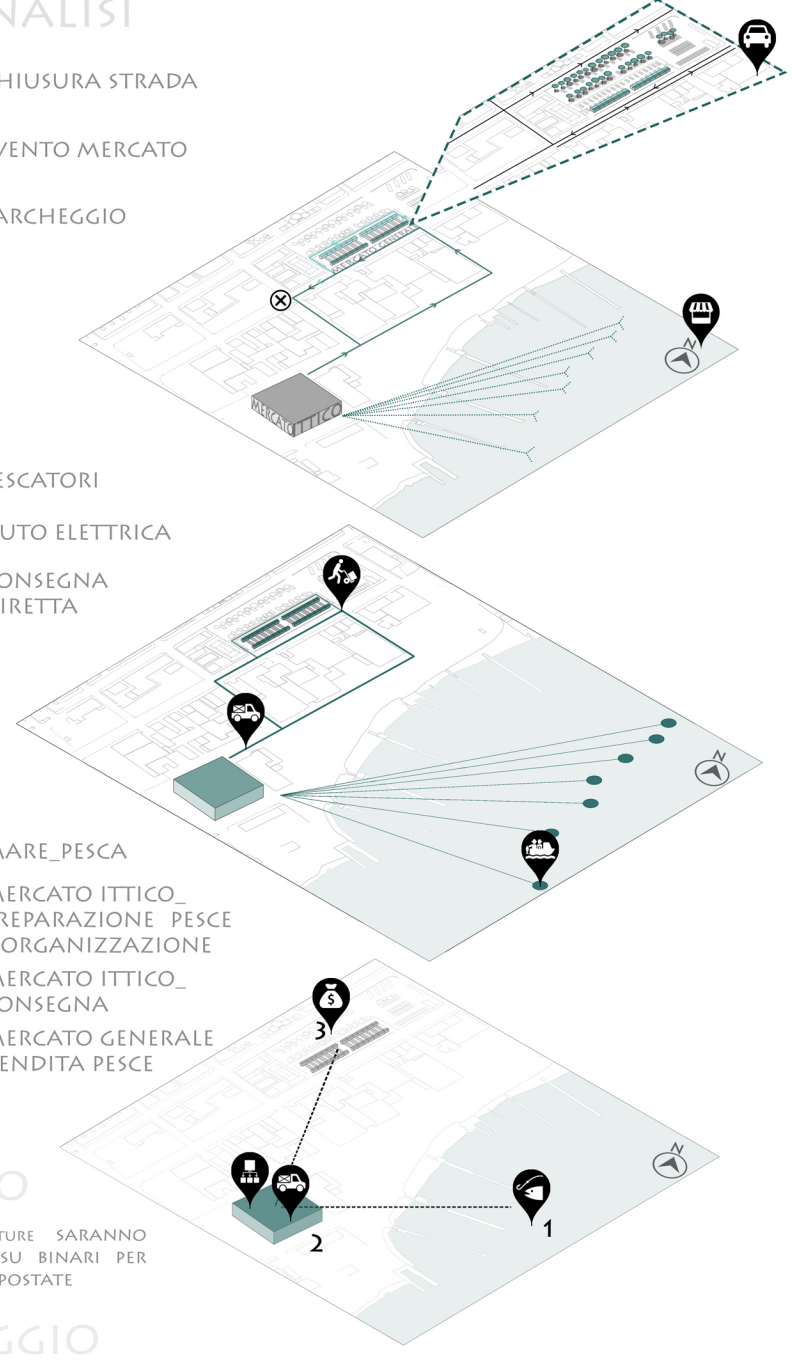


ANALISI

- CHIUSURA STRADA
- EVENTO MERCATO
- PARCHEGGIO

- PESCATORI
- AUTO ELETTRICA
- CONSEGNA DIRETTA

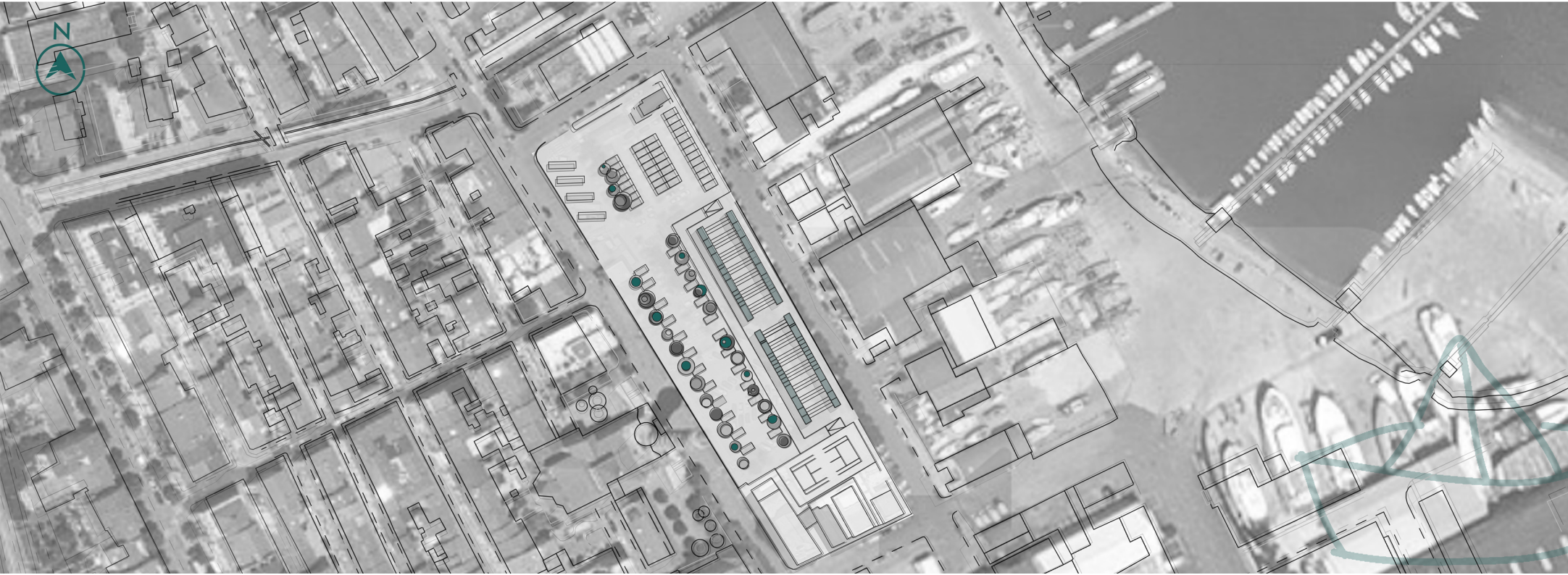
- MARE_PESCA
- MERCATO ITTICO_ PREPARAZIONE PESCE E ORGANIZZAZIONE
- MERCATO ITTICO_ CONSEGNA
- MERCATO GENERALE VENDITA PESCE



MERCATO

LE MICRO_ARCHITETTURE SARANNO DOTATE DI RUOTE SU BINARI PER ESSERE FACILMENTE SPOSTATE

PARCHEGGIO



AREE MERCATO

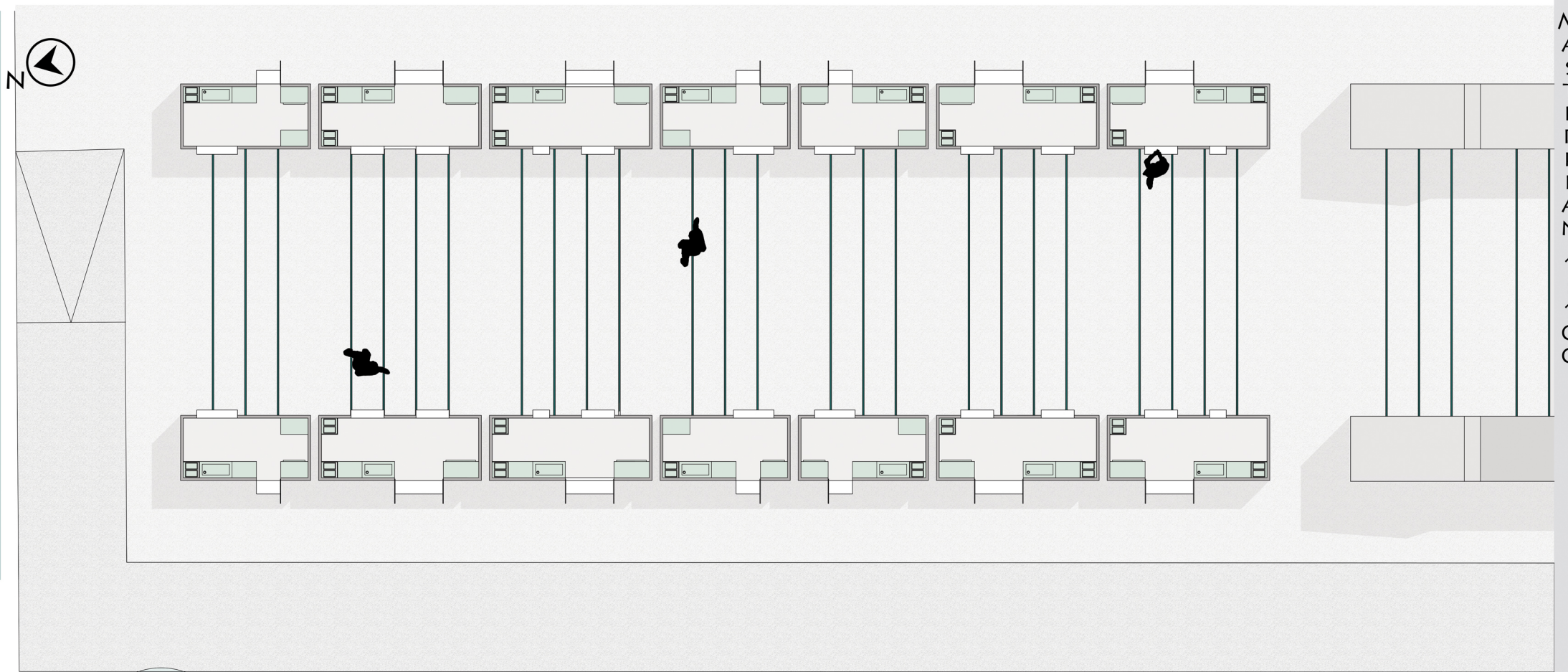
DESCRIZIONE

EVENTO PARCHEGGIO

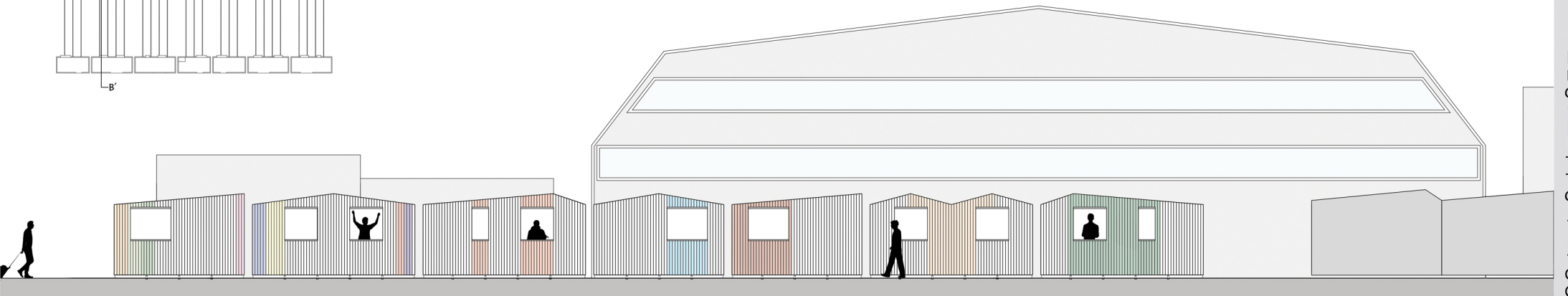
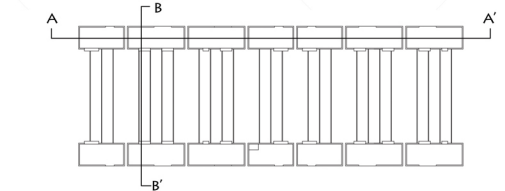
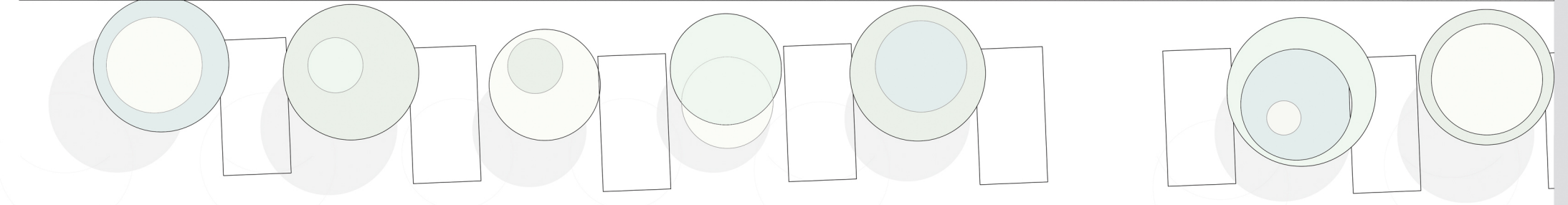
PERCORSI

FUNZIONI

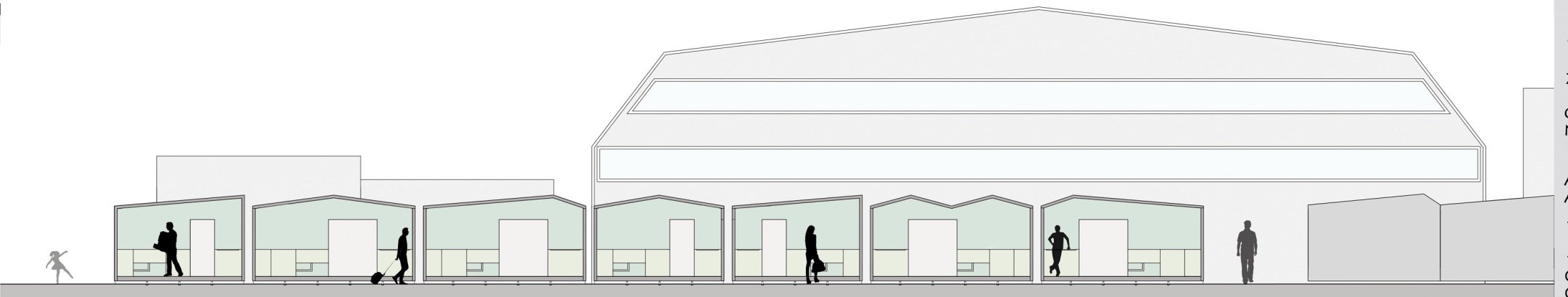
MASTERPLAN 1:1000



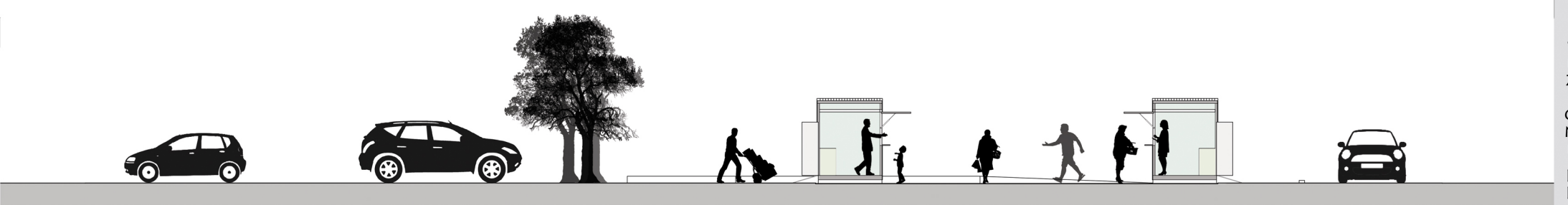
MASTER PLAN 1:100



PROSPETTO 1:100

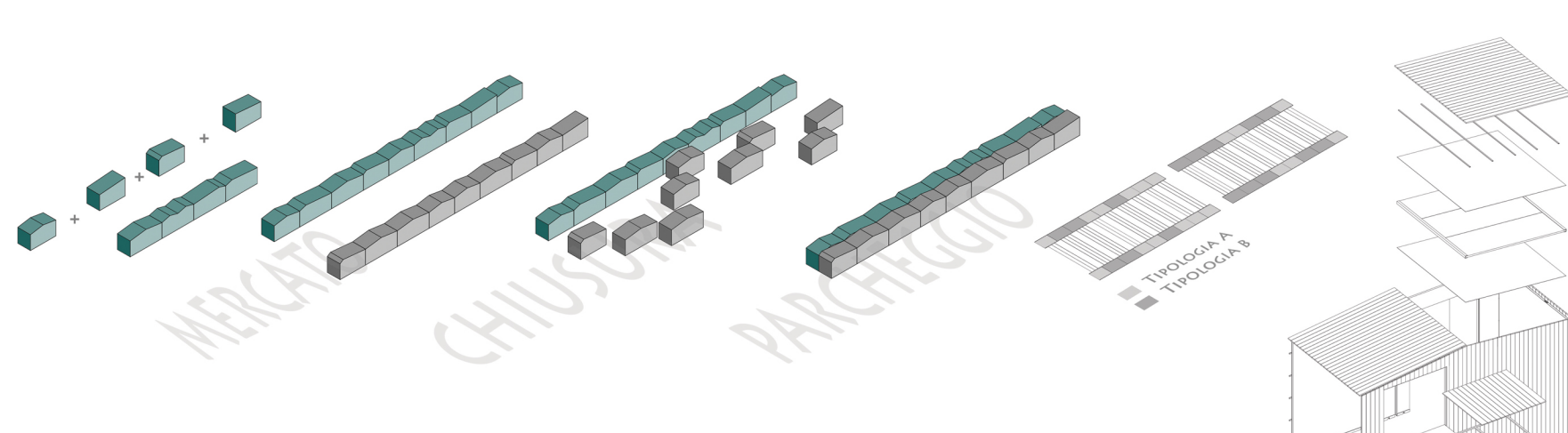
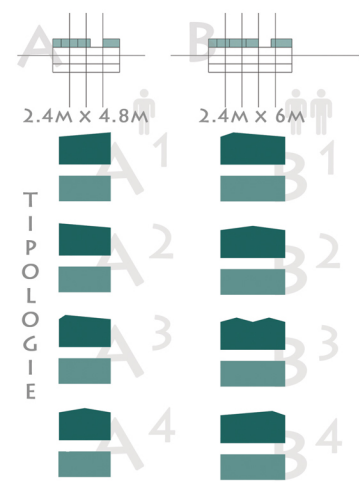


SEZIONE AA 1:100

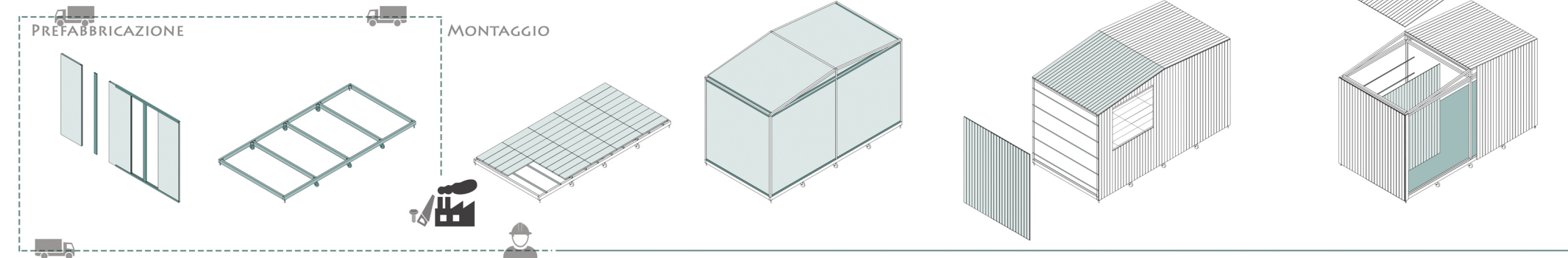
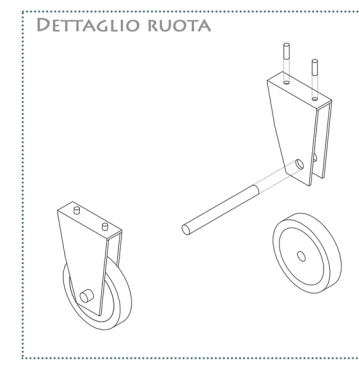
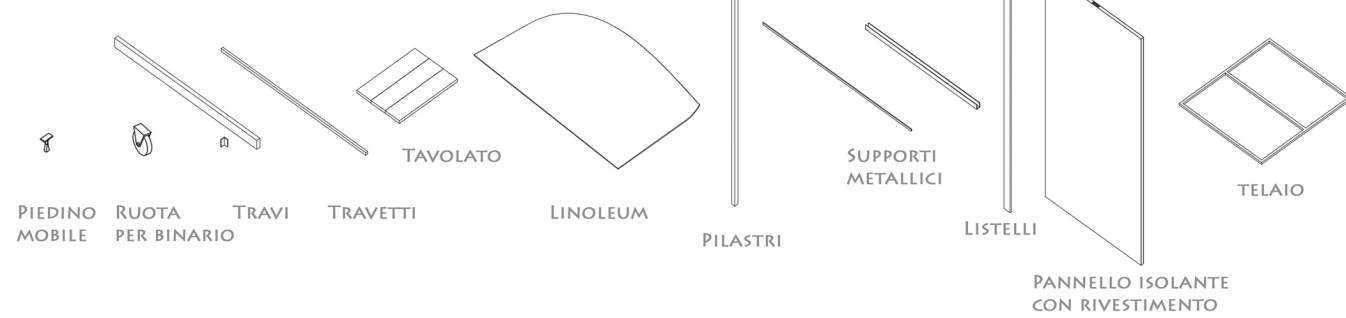


SEZIONE BB 1:100

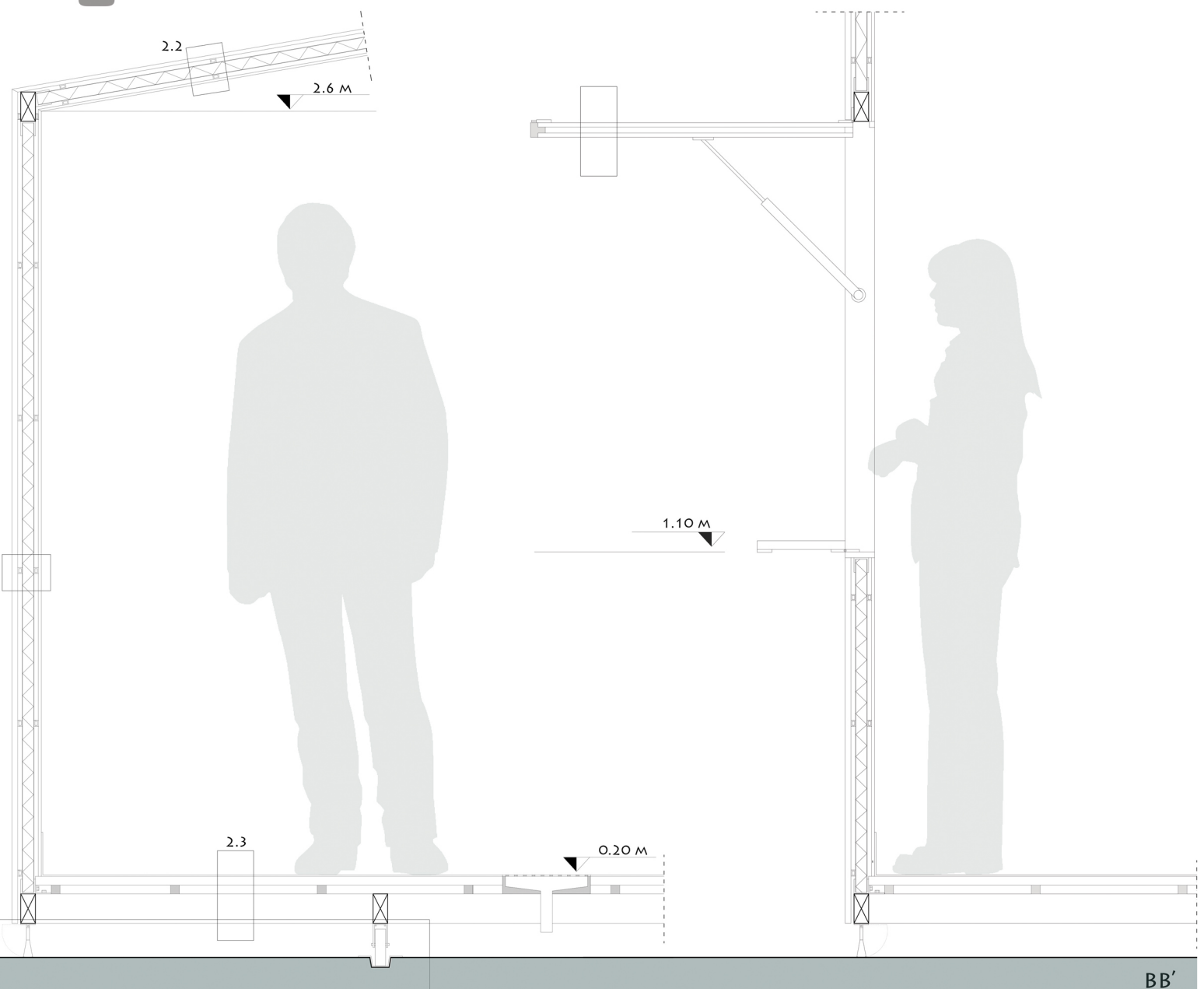




ABACO DEI COMPONENTI



- LEGENDA
1. STRUTTURA
 - 1.1 STRUTTURA DI FONDAZIONE
 - _RUOTA IN GOMMA CON STRUTTURA IN ACCIAIO Ø 125 MM
 - _PIEDINO MOBILE DI APPOGGIO IN ACCIAIO 12 MM
 - 1.2 STRUTTURA DI ELEVAZIONE VERTICALE
 - _PILASTRO IN LEGNO 50 X 50 MM
 2. CHIUSURA
 - 2.1 CHIUSURA VERTICALE 100 MM
 - _MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE
 - _RIVESTIMENTO ESTERNO IN LEGNO SP.20 MM
 - _PROFILATI METALLICI 10 MM
 - _PANNELLO ISOLANTE IN POLIURETANO CON RIVESTIMENTO METALLICO 50 MM
 - _RIVESTIMENTO INTERNO IN LEGNO SP.20 MM
 - 2.2 CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE 100MM
 - _MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE
 - _RIVESTIMENTO ESTERNO IN LEGNO SP.20 MM
 - _PANNELLO ISOLANTE IN POLIURETANO CON RIVESTIMENTO METALLICO 50 MM
 - _PROFILATI METALLICI 10 MM
 - _RIVESTIMENTO INTERNO IN LEGNO SP.20 M
 - 2.3 CHIUSURA ORIZZONTALE INFERIORE 165 MM
 - _LINOLEUM 0.5 MM
 - _TAVOLATO IN LEGNO SP.30 MM
 - _SUPPORTI IN LEGNO 30 X 30 MM
 - _TELAIO DI TRAVI IN LEGNO 100 MM X 50 MM



ESPLOSO ASSONOMETRICO

FASI DI MONTAGGIO

SEZIONE 1:20

CIVITANOVISSIMA_ La città temporanea

Sonia Vandelli: Ri_Pescare

Tempo della storia o tempo del racconto? Questa diversificazione del tempo all'interno di una narrazione si riscontra anche quando si parla di 'città'.

Nella narrativa il tempo della storia riguarda lo svolgimento dei fatti nella realtà, la loro reale durata, la loro sequenza cronologica; il tempo del racconto riguarda invece la distanza tra il momento in cui il fatto è avvenuto e quello in cui è raccontato poiché l'ordine cronologico dei fatti narrati può essere ordinato oppure interrotto, rallentato o velocizzato da altre sotto-storie.

Quando parliamo di città, questi due livelli di tempo sono compenetranti tra di essi, si relazionano o sono perfettamente distinguibili e si potrebbero definire come 'tempo della storia' e 'tempo dell'uomo'. Il tempo della storia della città è quello che regola la città solida, ordinaria, che funziona mentre il tempo dell'uomo è scandito dalle stagioni, dai cambiamenti ciclici, dalla temporaneità degli eventi, dalla tradizione e dalla memoria. Si definiscono così due facce della stessa città.

Come per tutte le città, così anche Civitanova Marche risulta essere la sovrapposizione di diversi strati, ognuno dei quali descrive una caratteristica della città che se mancasse non la renderebbe tale. Il livello "zero" di Civitanova descrive la città ordinaria, ripetitiva e fatta di elementi tangibili e fermi. Il livello successivo, che si sovrappone perfettamente al precedente, descrive invece la città 'straordinaria', quella del cambiamento e che è in balia delle leggi della mutabilità e del tempo. Questo livello è quello del 'tempo dell'uomo' dove è lui stesso a raccontare senza essere "vittima" dell'ordinario.

Il nostro incarico è stato inserirci in questa circostanza di straordinarietà e analizzare cosa la rendesse tale. La risposta è semplice: tutti gli eventi temporanei, quelli che rendono

straordinario, per un determinato tempo, un luogo ordinario; quindi mercati, fiere, mostre, esposizioni o comunque qualsiasi tipo di evento che doni una nota diversa alla città. È da precisare che l'intervento non è volto a screditare la città ordinaria ma anzi, poiché questa già sia funzionante ed autosufficiente, il nostro volere è migliorarla nelle sue attività di supporto, di abbellimento che sono però funzionali per la popolazione.

L'analisi da me affrontata è stata fatta su una tipologia di mercato molto importante per la città, il mercato del pesce.

Civitanova è la tipica città adriatica dove il porto, sia come infrastruttura sia come mezzo per diverse attività lavorative, occupa un posto rilevante. Il mercato del pesce in questione era dislocato in diverse postazioni cardine, il mercato ittico sul porto e la pescheria.

Per la vendita del pesce, oltre alla pescheria che potremmo definire come un mercato coperto, ci sono alcune piccole strutture precarie localizzate sul molo sud e nelle vicinanze del porto. La forte

dislocazione di queste strutture ha fatto scaturire in me un'idea di Ri_Organizzazione del mercato, riunendo in un'unica area le zone di vendita e scegliendo una sola struttura di ricezione e organizzazione della merce prima della vendita. La zona proposta per il nuovo mercato è quella del parcheggio sito tra il porto e la città, una zona filtro da rivalutare sia urbanisticamente sia in maniera percettiva.

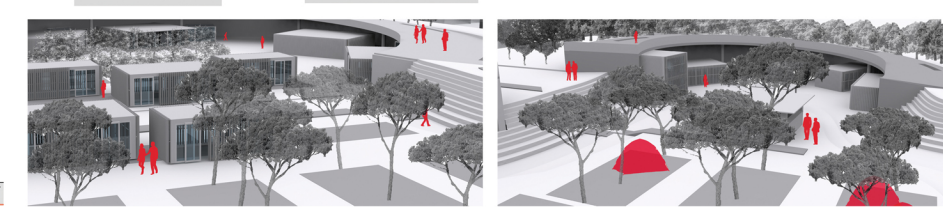
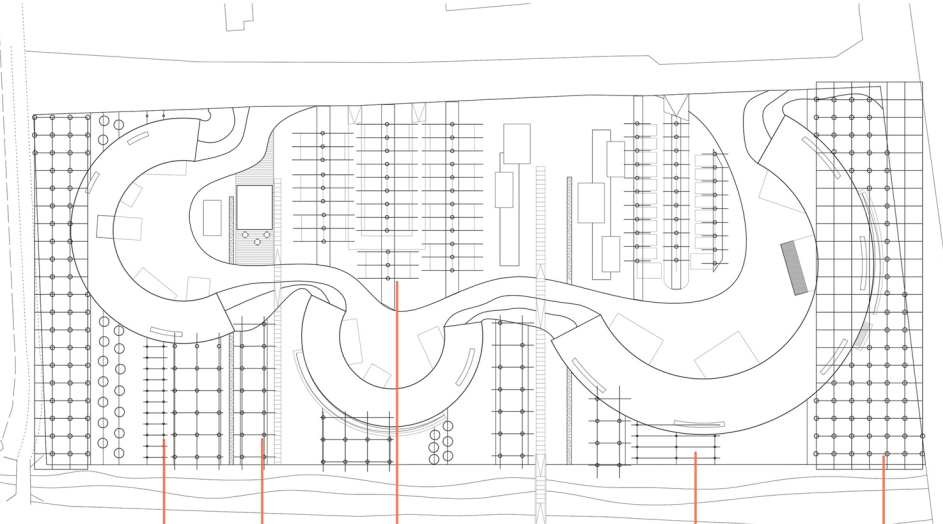
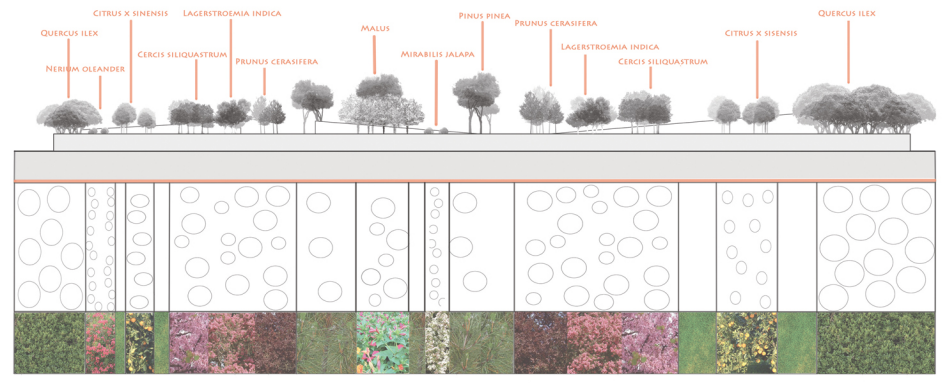
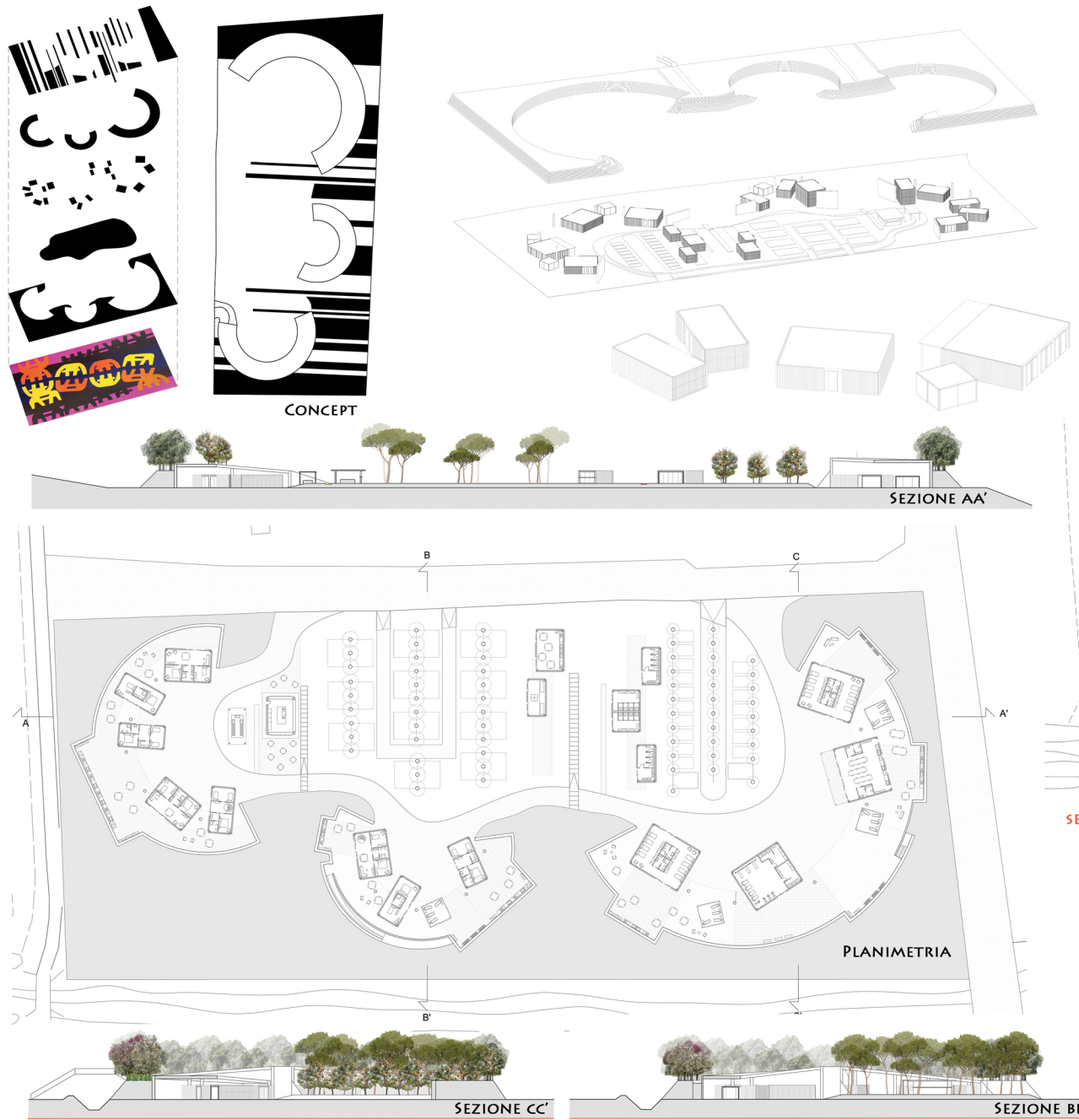
L'area non viene presa totalmente ma ne viene individuata una porzione che è ben collegata al mercato ittico, la struttura primaria del processo di consegna-vendita del pesce. Le micro-architetture proposte per la vendita sono strutture leggere e funzionali, la cui caratteristica principale è la flessibilità che è data dal loro movimento; queste infatti sono posizionate in due file parallele che durante il mercato creano una sorta di 'corte' privata per lo svolgimento dell'attività. Una volta terminato il mercato, che occupa solitamente solo le ore della mattina, queste piccole strutture dotate di ruote per binari verranno chiuse e spostate su un'unica grande fila così da lasciare libero lo spazio e renderlo di nuovo fruibile all'attività primordiale per cui era stato concepito, il parcheggio.

L'intervento proposto si inserisce bene sia nella città solida sia nella nostra Sofronia, come direbbe Calvino, la città dove l'unico vincolo che si è posto è stato quello di utilizzare il tempo come fattore determinante per progettare.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA PROF. ALESSANDRO GABBIANELLI_ ANTONIO DI CAMPLI TEMA: TURISMO_ STRUTTURE RICETTIVE

CITTÀ ADRIATICA_ PROGETTO DEL SUOLO

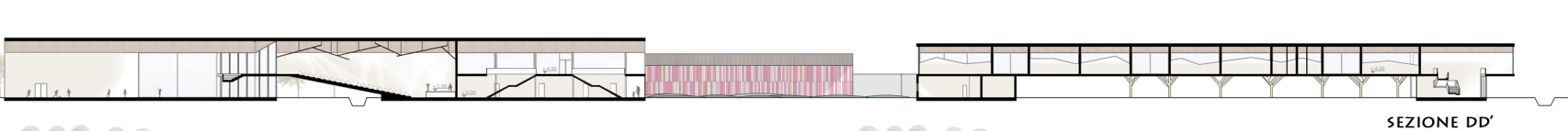
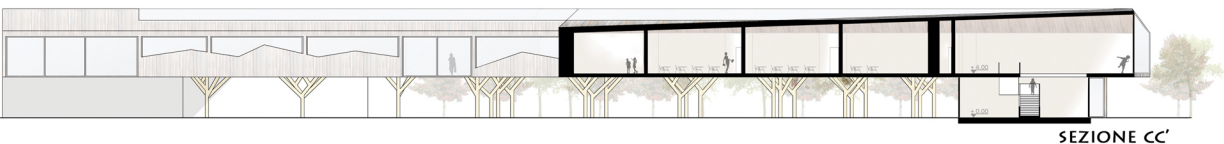
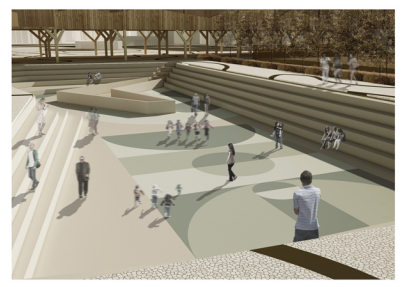
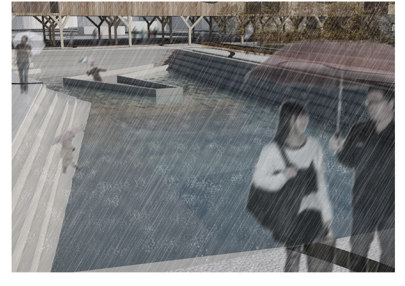
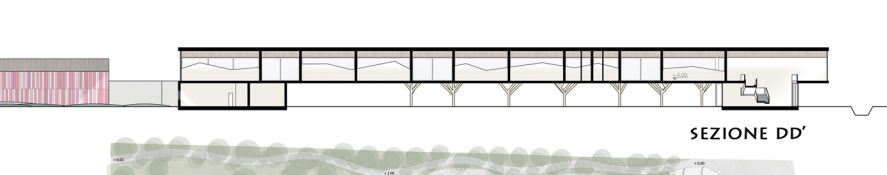
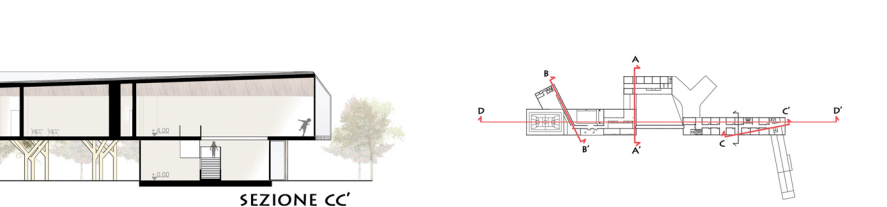
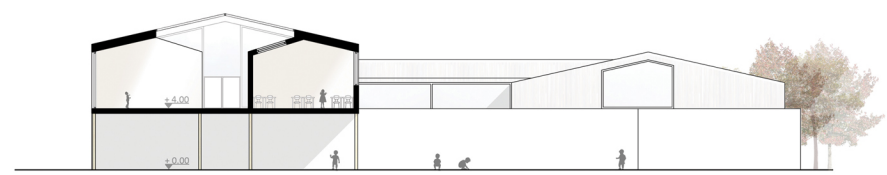
LA TERRA NON È LÌ SOLO PER ESSERE VISTA, MA ANCHE PER ESSERE PENSATA! [...] DIO CI HA DATO LA TERRA E NOI L'ABBIAMO IGNORATA. DA WALTER DE MARIA: THE LAND SHOW, 1968



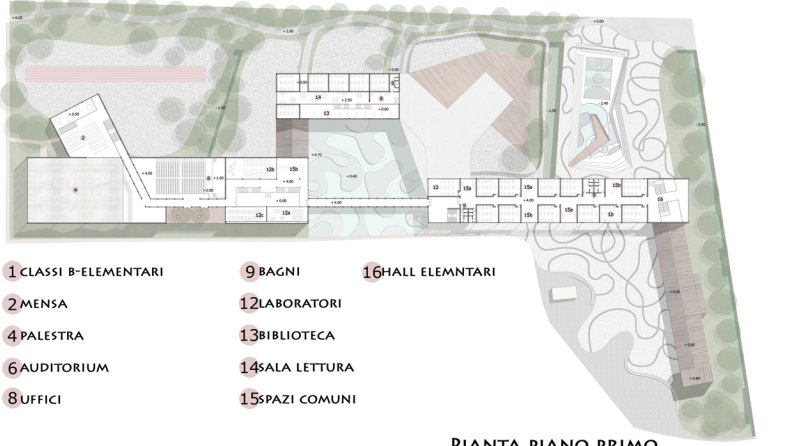
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA PROF. EMILIO CORSARO_ MASSIMO PERRICCIOLI TEMA: LA 'BUONA SCUOLA'. TRA CHIESA E STAZIONE, UN POLO SCOLASTICO

COLLETTIVITÀ_ PERCORSO

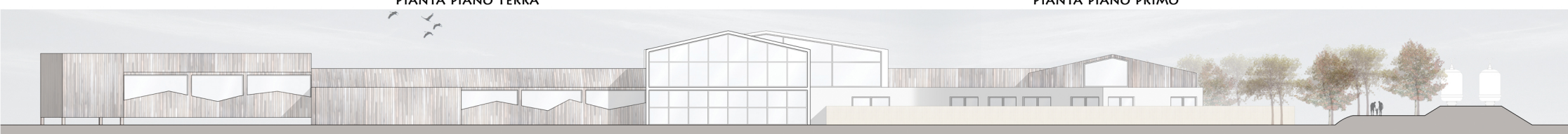
L'IMPORTANZA E LA DISPOSIZIONE DEGLI ELEMENTI DEVONO ESSERE TALI CHE TUTTI INSIEME, PICCOLI E GRANDI, RESTINO SOTTOMESSI AL GRANDE PRINCIPIO DELLA DISCIPLINA CHE DOMINA INDISTINTAMENTE LE CREAZIONI MENTALI: QUELLO DELL'UNITÀ. GEORGES GROMORT 'ASSAI SUR LA THÉORIE DE L'ARCHITECTURE', 1946



- 1 CLASSI A-MEDIE B-ELEMENTARI
- 2 MENSA
- 3 CUCINE MENSA
- 4 PALESTRA
- 5 SPOGLIATOI
- 6 AUDITORIUM
- 7 HALL MEDIE
- 8 UFFICI
- 9 BAGNI
- 10 MAGAZZINO
- 11 PALESTRA ELEMENTARI
- 13 BIBLIOTECA
- 16 HALL ELEMENTARI



- 1 CLASSI B-ELEMENTARI
- 2 MENSA
- 4 PALESTRA
- 6 AUDITORIUM
- 8 UFFICI
- 9 BAGNI
- 12 LABORATORI
- 13 BIBLIOTECA
- 14 SALA LETTURA
- 15 SPAZI COMUNI
- 16 HALL ELEMENTARI



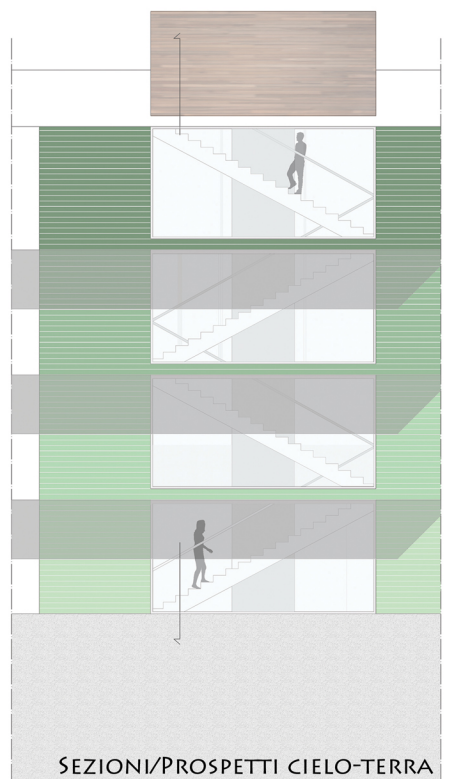
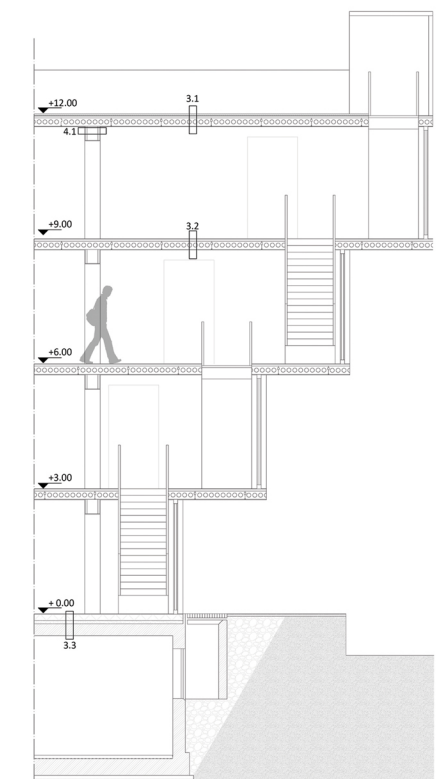
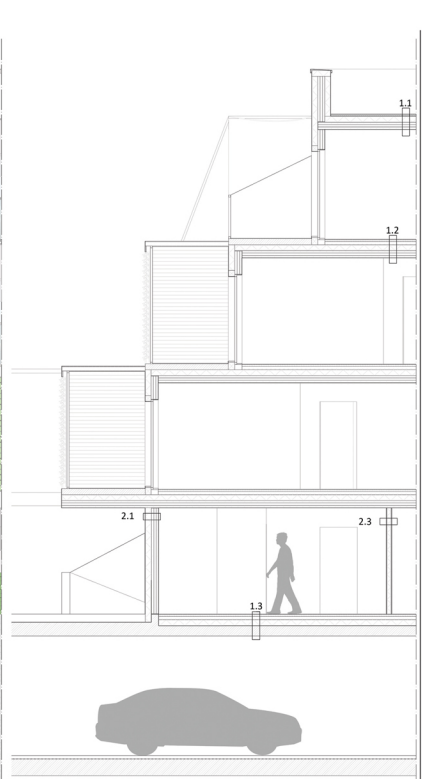
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA PROF. ROBERTO RUGGIERO_GIORGIO PASSERINI TEMA: COMPLESSO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE (SOCIAL HOUSING)

MATERIALI_PREFABBRICAZIONE

"L'ARCHITETTURA NON È IL DISEGNO, È L'EDIFICIO."
PIER LUIGI NERVI

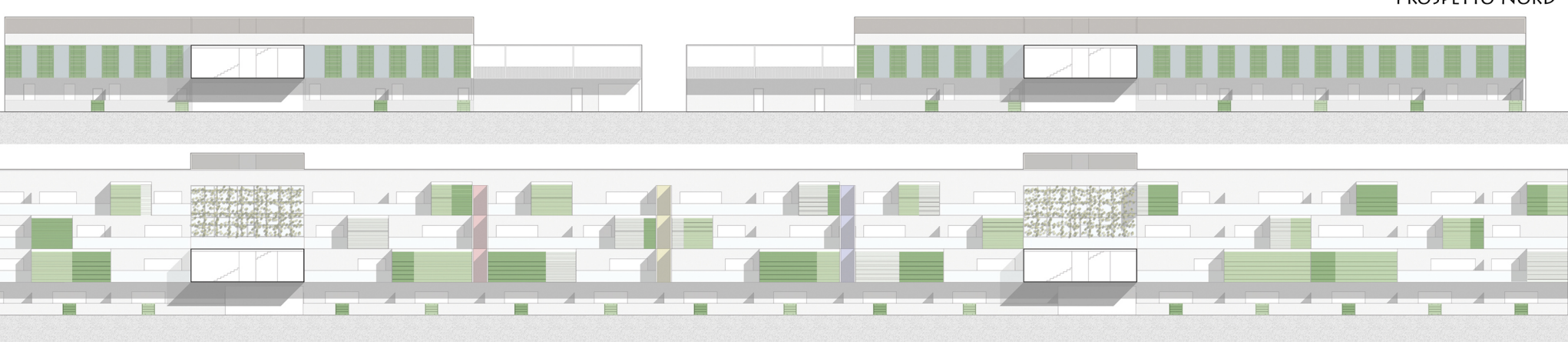
LEGENDA

1 CHIUSURE ORIZZONTALI	36,8 CM	
1.1A CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE	4,3 CM	TERMOKB
PAVIMENTAZIONE IN CHIAIA	5 MM	BAUF
MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE IN PVC	1,4 CM	TERMOKB
PANNELLO ISOLANTE RIGIDO IN POLISTIRENE	2 MM	KIH
BARRIERA AL VAPORE IN ALLUMINIO RIVESTITO	17,1 CM	LATICRETE
PANNELLO X-LAM	5 MM	
STRATO DI RASANTE		
1.1B CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE CON GIARDINO	39,4 CM	
VEGETAZIONE	4,3 CM	INDEX
STRATO DRENANTE	1 MM	BAUDER
STRATO DI ACCUMULO	2,3 CM	TERMOKB
MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE IN PVC	5 MM	BAUF
PANNELLO ISOLANTE RIGIDO IN POLISTIRENE	14 CM	TERMOKB
BARRIERA AL VAPORE IN ALLUMINIO RIVESTITO	2 MM	KIH
PANNELLO X-LAM	17,1 CM	LATICRETE
STRATO DI RASANTE	5 MM	
1.2 PARTIZIONE ORIZZONTALE	45,1 CM	HARO
PAVIMENTO IN LEGNO LAMINATO	1 CM	SCHUTZ
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO	8,3 CM	BAUF
PANNELLO ISOLANTE RIGIDO IN POLISTIRENE	14 CM	KIH
PANNELLO X-LAM	17,1 CM	LATICRETE
STRATO DI RASANTE	5 MM	
1.3 PARTIZIONE ORIZZONTALE INFERIORE	52,5 CM	HARO
PAVIMENTO IN LEGNO LAMINATO	1 CM	SCHUTZ
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO	8,3 CM	BAUF
PANNELLO ISOLANTE RIGIDO IN POLISTIRENE	14 CM	BAUF
MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE IN PVC	5 MM	TERMOKB
PLATTA	23 CM	
2 CHIUSURE VERTICALI		
2.1 CHIUSURA VERTICALE ESTERNA	32,1 CM	LATICRETE
STRATO DI RASANTE	5 MM	BAUF
PANNELLO ISOLANTE RIGIDO IN POLISTIRENE	14 CM	KIH
PANNELLO X-LAM	17,1 CM	LATICRETE
STRATO DI RASANTE	5 MM	
2.2 STRUTTURA INTERNA PORTANTE	28,1 CM	LATICRETE
STRATO DI RASANTE	4,3 CM	BAUF
PANNELLO ISOLANTE RIGIDO IN POLISTIRENE	10 CM	KIH
PANNELLO X-LAM	17,1 CM	LATICRETE
STRATO DI RASANTE	5 MM	
2.3 PARTIZIONE INTERNA	14 CM	KNAUF
PANNELLO IN CARTONGESSO (G3)	2 CM	BAUF
PANNELLO ISOLANTE RIGIDO IN POLISTIRENE	10 CM	KNAUF
PANNELLO IN CARTONGESSO (G3)	2 CM	
3 CHIUSURE ORIZZONTALI		
3.1A CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE	30,8 CM	TERMOKB
PAVIMENTAZIONE IN CHIAIA	4,3 CM	BAUF
MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE IN PVC	5 MM	TERMOKB
GETTO DI COMPLETAMENTO	20 CM	ILAM
PANNELLO IN CALCESTRUZZO	1 CM	LATICRETE
STRATO DI RASANTE	38,09 CM	
3.1B CHIUSURA ORIZZONTALE SUPERIORE CON GIARDINO	36,3 CM	PERSONAL FACTORY
VEGETAZIONE	5 MM	BAUF
STRATO DRENANTE	5 MM	ILAM
STRATO DI ACCUMULO	20 CM	LATICRETE
MEMBRANA IMPERMEABILIZZANTE IN PVC	1 CM	
GETTO DI COMPLETAMENTO	20 CM	
PANNELLO IN CALCESTRUZZO	1 CM	
STRATO DI RASANTE	38,09 CM	
3.2 PARTIZIONE ORIZZONTALE	26,3 CM	PERSONAL FACTORY
STRATO DI RASANTE	5 MM	BAUF
GETTO DI COMPLETAMENTO	5 CM	
PANNELLO IN CALCESTRUZZO	20 CM	
STRATO DI RASANTE	1 CM	
3.3 PARTIZIONE ORIZZONTALE INFERIORE	53,5 CM	PERSONAL FACTORY
STRATO DI RASANTE	5 MM	BAUF
PANNELLO ISOLANTE RIGIDO IN POLISTIRENE	19 CM	
MASSETTO	9 CM	
PLATTA	30 CM	
4 CHIUSURA VERTICALE	38 CM	LATICRETE
4.1 STRUTTURA VERTICALE PORTANTE	1 CM	ROTTA PREFABBRICATI
STRATO DI RASANTE	4,3 CM	
LASTRA IN CALCESTRUZZO	28 CM	
GETTO DI COMPLETAMENTO	4,5 CM	ROTTA PREFABBRICATI
LASTRA IN CALCESTRUZZO	4,5 CM	

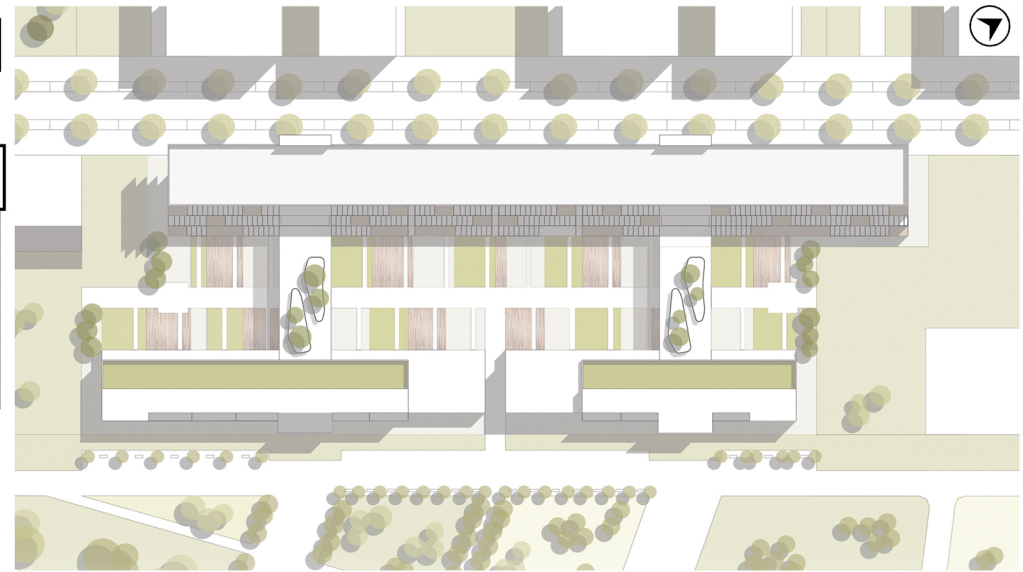


SEZIONI/PROSPETTI CIELO-TERRA

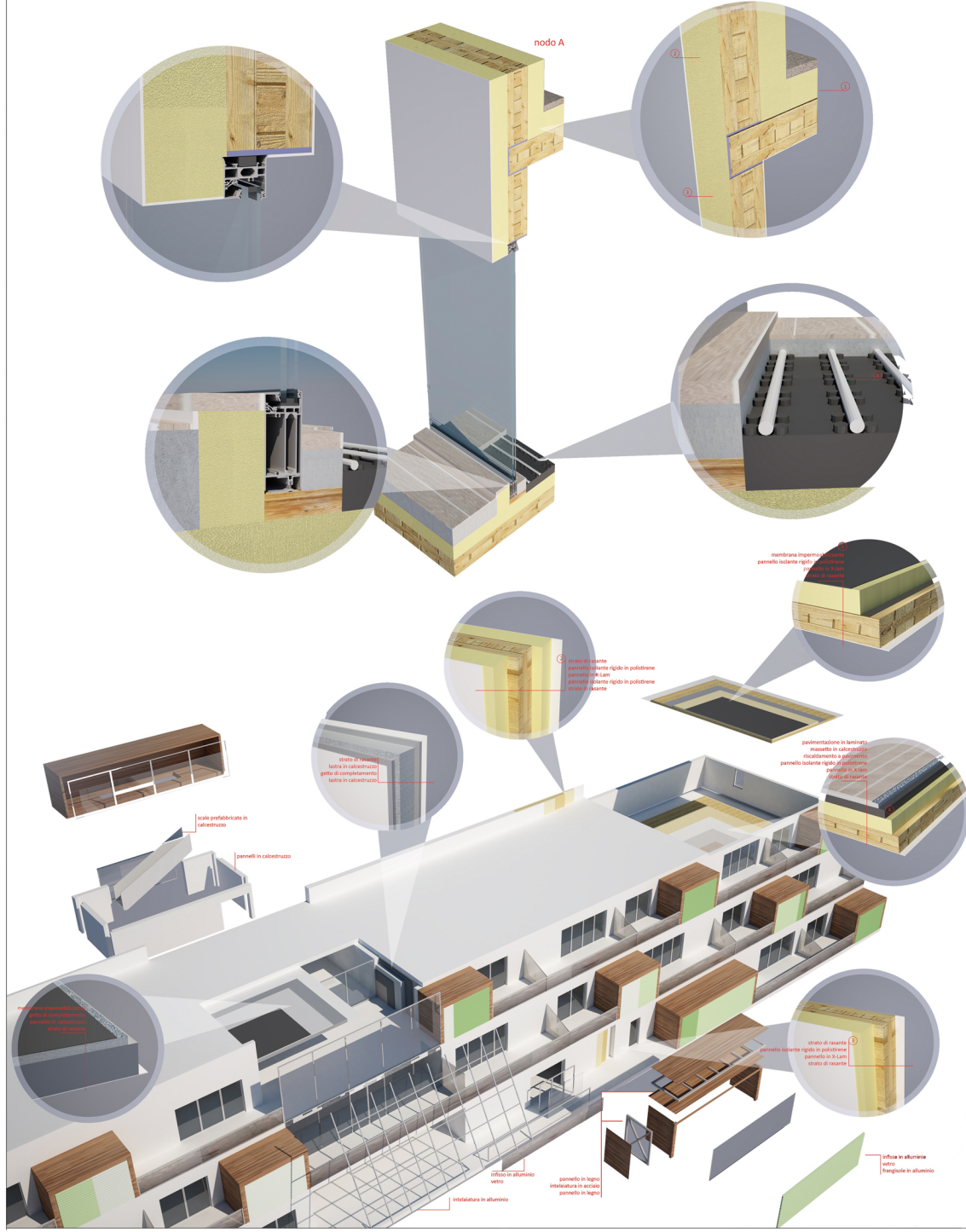
PROSPETTO NORD



MASTERPLAN



ESPLOSO ASSONOMETRICO



DETTAGLI NODI

